

**EURO 1.20**

con il motore Diesel Mercedes euro 2.20 con iniezione nella scocca di Piero Angeli euro 11,00 con climatizzatore euro 6,00 con air filter di Aera Motor euro 10,00 con air filter Verde euro 14,00 con i quattro cerchi in lega euro 9,00 con i cerchi in lega a lavare euro 5,00

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Mantova 56 - 43100 Parma - Tel. 0521/2361 Fax 0521/225512 e-mail: gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione Fidenza: Via Benina, 125 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia): 359 copie Euro 249,00 181 copie Euro 156,00 90 copie Euro 79,00 - Prezzo di una copia all'estero Euro 2,40 - Spese di bolli Euro 1,50 - D.L. 353/2003 art. 1, 56/2004 art. 1 c. 10/b Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 259,30 181 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



Agricar Diesel s.p.a.
Concessionaria Mercedes-Benz
Veicoli Industriali
Parma Strada Navipio Alto 27/A
Tel. 0521/795311

SERVIZI CGIL, CISL E RSU: PASSI VERSO L'ESTERNALIZZAZIONE. LA GIUNTA: UNICA SOLUZIONE DI FRONTE AI TAGLI STATALI

Educatrici nei nidi e negli asili: scontro sulla stabilizzazione del precariato

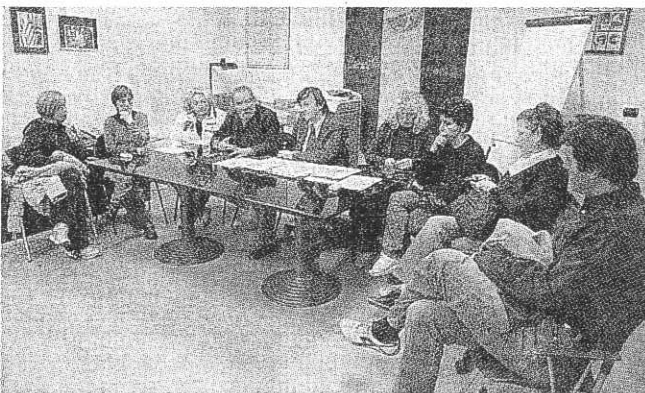
I sindacati chiedono 30 assunzioni al Comune, la giunta ne offre 54 in una società a capitale pubblico

¶ Alla proposta dei sindacati, che avevano chiesto 30 assunzioni nel settore dei servizi educativi, il Comune di Parma risponde con un programma che prevede 54 inserimenti, sempre a tempo indeterminato, ma da collocare in una società a capitale pubblico, controllata dal Comune, che andrebbe a costituirsi entro la fine dell'anno. E così la trattativa che avrebbe dovuto portare alla stabilizzazione dei precari (in prevalenza educatrici) che operano all'interno delle scuole dell'infanzia comunali, si è inceppata. Sindacati e Comune sono su posizioni diverse: ai primi l'esternalizzazione non piace, mentre l'amministrazione da parte sua ribadisce che gli insegnanti verranno assunti «con un contratto di lavoro e un livello retributivo identico a quello dei dipendenti comunali».

I sindacati Cgil, Cisl e la Rsu del Comune sono sul piede di guerra e, dopo l'assemblea di mercoledì scorso, annunciano ora azioni di

protesta che potrebbero sfociare in uno sciopero. «In tempi di crisi non è facile spiegare alla gente perché diciamo no a questo programma di assunzioni - dice Sauro Salati, segretario generale Fp Cgil - ma, con la creazione di un nuovo soggetto, si rischia di frammentare ulteriormente i servizi educativi. Proseguendo su questa linea pure in altri settori, nel giro di qualche anno, il Comune si ritroverà senza dipendenti». «Auspichiamo che i rappresentanti dell'amministrazione riprendano in considerazione la nostra proposta che mi sembra animata da un forte senso di responsabilità», afferma il segretario della Fps Cisl Michele Morfini. Che aggiunge: «Non sappiamo se il contratto con la nuova società preveda per i dipendenti quegli obblighi, come i corsi di formazione, indispensabili per garantire la qualità dell'offerta».

Il Comune Di fronte alla richiesta dei sindacati di stabilizzare 30 in-



Servizi educativi L'incontro dei sindacati sulla stabilizzazione dei precari.

segnanti fra asili nido e scuole materne, l'Amministrazione comunale ribadisce «che verranno assunte 54 persone a tempo indeterminato, grazie alla creazione di una società a capitale interamente pubblico, totalmente controllata dal Comune. Gli insegnanti verranno assunti con un contratto di lavoro e un livello retributivo identico a quello dei dipendenti comunali, con stessi investimenti

in formazione e coordinamento pedagogico, per garantire il costante miglioramento dei servizi e della qualità». Il Comune - continua la nota stampa della giunta - ha scelto «di investire in prima persona nei Servizi educativi attraverso l'unico strumento ormai concesso dai vincoli e dai tagli di spesa, creando una società di scopo a totale partecipazione pubblica, e ha deciso di continuare a

crescere in questo settore mantenendo stabile il controllo diretto dei servizi stessi, già oggi al 65% dei posti offerti alle famiglie». Dal punto di vista del risparmio «sarebbe stato molto più economico appaltare tutto. Proprio la scelta che si è deciso di non fare per garantire crescita e qualità ai servizi alle famiglie, cuore dello sviluppo della città. La soluzione risulta l'unica percorribile per raggiungere tutti gli altri obiettivi già comunicati ai sindacati durante l'estate: superare il precariato nei servizi educativi garantendo lo sviluppo dei servizi nel prossimo biennio; garantire il potenziamento del personale nei servizi di welfare. Una soluzione che permette di coniugare economie di gestione per affrontare i tagli di trasferimenti statali, rispetto dei vincoli di personale dipendente dei comuni, superamento del precariato e valorizzazione delle professionalità che già operano da anni per i servizi comunali». ♦
v. r.